

INTRODUZIONE

La Carta dei servizi del Comune di San Zenone degli Ezzelini viene redatta con la volontà di instaurare con il cittadino un dialogo, basato sulla condivisione delle informazioni, atte a favorire l'accesso ai servizi garantiti ed il miglioramento delle prestazioni, attribuendo ai cittadini residenti concrete opportunità nel loro interfacciarsi con la P.A., a diretto beneficio degli standard di qualità da garantirsi nell'espletamento di un servizio pubblico.

La **Carta dei servizi** descrive i tipi di servizi previsti in un Comune, le modalità di accesso, l'ufficio competente ed il relativo costo o beneficio, permette ai Cittadini di esercitare diritti fondamentali, quali:

- Diritto all'informazione,
- Diritto alla partecipazione,
- Diritto all'autotutela,
- Controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione.

PRINCIPI sull'erogazione dei servizi pubblici

Tutti i modelli di Carta dei Servizi devono contenere i principi fondamentali stabiliti dalla Direttiva ministeriale, ovvero

- **Eguaglianza:** le regole devono essere uguali per tutti i cittadini, che hanno diritto agli stessi servizi, a prescindere dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla religione, dalla lingua, dalla razza, dalle opinioni politiche, dalle condizioni fisiche, psichiche, economiche. Per rispettare questo principio, le modalità di prestazione si moduleranno sulle caratteristiche dell'utenza.
- **Imparzialità:** i dipendenti comunali riservano ai cittadini un comportamento ispirato a obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Continuità,** ovvero il Comune di San Zenone degli Ezzelini assicura un servizio stabile.
- **Diritto di scelta:** per garantire ciò, il Comune di San Zenone degli Ezzelini organizza le prestazioni in modo chiaro e comprensibile a tutti.
- **Rispetto:** ogni cittadino può scegliere "se" e "di quale" intervento beneficiare.
- **Partecipazione:** il cittadino può partecipare all'attività dell'Amministrazione Comunale di San Zenone degli Ezzelini presentando le proprie osservazioni e suggerimenti, in un'ottica di collaborazione, per assicurare una corretta e mirata erogazione dei servizi.
- **Trasparenza** nell'attività amministrativa: questo viene garantito dalla possibilità di visionare e di avere copia di atti (L. n. 241 del 1990).
- **Efficienza ed efficacia:** il Comune di San Zenone degli Ezzelini cerca di erogare ogni servizio con competenza, anche favorendo la formazione del proprio personale.
- **Qualità:** le prestazioni ed i servizi, che il Comune di San Zenone degli Ezzelini mette a disposizione, sono ponderati sulla base delle conoscenze acquisite rispetto al tessuto sociale e sulla base della competenza degli operatori.

1

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE

1.1 GLI INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE

Le funzioni del Servizio Sociale nei Comuni contemplano:

- **PREVENIRE E RIMUOVERE** i fattori, siano essi di ordine psicologico, culturale, sociale ed economico, che possono provocare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione, con la cooperazione della persona, della sua famiglia e della comunità di appartenenza, del volontariato locale e dei servizi specialistici;
- **AGEVOLARE L'ACCESSO** alle strutture e ai servizi, riservando a tutti i cittadini, nella specificità delle esigenze, uguaglianza di trattamento.
- **AGIRE A SOSTEGNO** della famiglia, supportando il nucleo, garantendo alle persone in difficoltà la permanenza o il rientro nel proprio ambiente familiare e comunitario, fornendo adeguati supporti;
- **INCENTIVARE E COORDINARE** la partecipazione dei cittadini, delle famiglie, del terzo settore e del volontariato, al fine di costituire una "comunità solidale".

Le funzioni e il ruolo dell'assistente sociale implicano un lavoro a diretto contatto con l'utenza, (nell'ente locale si configura come servizio sociale di base), un lavoro a livello territoriale e con la comunità, e un lavoro con i livelli politici e amministrativi dell'ente di appartenenza e territoriali (es. ULSS, Regione, Università...).

Gli interventi ed i servizi sociali previsti sono:

1. servizio sociale professionale

2. segretariato sociale
3. forme di educazione sociale e socio-sanitaria
4. attività di promozione sociale
5. assistenza economica
6. assistenza domiciliare
7. assistenza abitativa
8. soggiorni climatici
9. centri diurni
10. servizio educativo territoriale
11. assistenza a minori e agli incapaci nei rapporti con l'autorità giudiziaria (tutele, amministrazione di sostegno, primo intervento e segnalazione)
12. inserimenti in strutture protette, comunità, centri di primo intervento, case di riposo, residenze socio assistenziali...

1.2 Il Servizio Sociale del Comune di San Zenone degli Ezzelini si attiva per garantire ai suoi residenti:

- a. Assistenza economica straordinaria, volta anche a garantire l'integrazione per i nuclei con minori, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale.
- b. Servizio di assistenza domiciliare.
- c. Integrazione della retta di accoglienza per anziani e disabili.
- d. Integrazione della retta di accoglienza per minori in strutture residenziali.
- e. Contributi economici per affidi di minori.
- f. Telesoccorso e telecontrollo domiciliare.
- g. Soggiorni climatici per anziani.
- h. Centro diurno per anziani.
- i. Pasti caldi a domicilio.
- l. Centro Sollievo per anziani affetti da demenza.
- m. Centro ricreativo estivo comunale (C.R.E.C.).
- n. P.I.A.F.- Progetto Infanzia Adolescenza Famiglia.
- o. Bidone Solidarietà.

Il Comune collabora, inoltre, con la Regione e con lo Stato per l'istruttoria e la liquidazione agli interessati dei seguenti contributi:

- 1) Contributo per coloro che assistono persone non autosufficienti a domicilio (Assegno di cura);
- 2) Interventi di "sollievo" (D.G.R. n. 3960 del 31.12.2001 e n. 3782 del 20.12.2002);
- 3) Interventi per la vita indipendente, di promozione dell'autonomia personale, e di aiuto personale (DGR 1859/2006 relativa ai Piani locali della disabilità, dell'art. 4 della LR 1/2008, art. 3 della legge 284/1997, art. 1 della legge 162/1998);
- 4) Contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. n. 13/1989 e L.R. n. 16/2007)
- 5) Contributo per affitto (Legge n. 431/1998);
- 6) Assegno nucleo familiare (Art. 65 Legge n. 448/1998);
- 7) Assegno di maternità (Art. 74 e Art. 75 del D.Lgs. n. 151/2001);
- 8) "Buono-Libri" (L. 448/98, art. 27; L.R. 9/2005, art. 30);
- 9) "Buono-Borsa di studio" (L. 62/2000);
- 10) "Buono-Trasporto" (L.R. 9/2005, art. 30);
- 11) Bonus Enel e Bonus Gas.

2.1 LO STRUMENTO DELL'ISEE

ai sensi del dd.leg. n. 109/1998 e n.130/2000.

L' ISEE è uno strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, nell'accesso alle prestazioni sociali a tariffa agevolata. Per il calcolo dell'ISEE è indispensabile presentarsi ad un CAAF.

La determinazione dell'I.S.E.E. è effettuata ai sensi della normativa di legge in vigore (D.Lgs. n. 109/1998 e successive modifiche).

L'accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune, o la partecipazione ai costi delle stesse, avviene, di norma, in rapporto alla condizione economica del nucleo familiare del richiedente.

La situazione economica è valutata combinando tra loro reddito, patrimonio e composizione del nucleo familiare.

E' fatto salvo il diritto del richiedente a non presentare alcuna documentazione, ISEE compreso. In tal caso l'accesso alle prestazioni sociali avverrà senza godimento di alcuna agevolazione, o di precedenza legate alla situazione economica.

SERVIZI SOGGETTI A PARTECIPAZIONE ALLA SPESA:

Servizio di Assistenza Domiciliare.

Pasti caldi a domicilio.

Centri estivi comunali.

ULTERIORI SERVIZI OFFERTI con fondi comunali:

Telesoccorso, telecontrollo domiciliare.

Assistenza economica straordinaria.

Contributo integrazione rette casa di riposo o altre strutture socio-assistenziali.

Rette minori in strutture protette.

Contributo per affido familiare di minori.

Si fa presente che il Comune di San Zenone degli Ezzelini esegue controlli a campione, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e art. 4 D.Lgs. n. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni, per accertare la veridicità della situazione familiare dichiarata, e confronta i dati reddituali e patrimoniali, dichiarati dai soggetti ammessi alla prestazione o servizio sociale, con i dati in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze ed i dati informativi a disposizione degli enti erogatori di prestazioni previdenziali ai quali può chiedere ulteriori accertamenti.

Il Comune può:

1. stipulare convenzioni o protocolli d'intesa operativi con la Guardia di Finanza e con altri enti statali preposti all'effettuazione dei controlli sulle D.S.U. (dichiarazioni sostitutive uniche);
2. richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correzione di errori materiali;
3. provvedere a controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 anche tramite scambio di dati ed informazioni con altre pubbliche amministrazioni ed adottare i provvedimenti conseguenti alla non veridicità dei dati dichiarati.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatte salve anche le responsabilità penali del dichiarante, il Responsabile dei Servizi Sociali avvia le necessarie procedure di legge per perseguire il mendace e adotta ogni misura atta a sospendere, ridurre e/o revocare le prestazioni o i servizi concessi ed a risarcire quanto percepito indebitamente, compresa la segnalazione alla Procura della Repubblica.

3.1 LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è una promessa, un impegno ufficiale ed inderogabile, dinnanzi ai propri utenti.

In questo vademecum, la Pubblica Amministrazione, o una qualsivoglia azienda erogatrice di un servizio di pubblica utilità, esplicita i suoi orientamenti, quali prestazioni si impegna ad erogare e come intende operare in caso di mancato rispetto delle prestazioni promesse. Quindi ogni Carta dei servizi deve contenere:

- i criteri di accesso ai servizi,
- le modalità di funzionamento dei servizi,
- le condizioni per la valutazione da parte degli utenti,
- la procedura per assicurare la tutela degli utenti stessi.

3.2 VALORI ISPIRATORI DELLA PRESENTE CARTA

L'Amministrazione comunale ha fortemente voluto la promulgazione della presente Carta per farsi garante di valori quali:

- a) rispetto della persona, della dignità umana e delle convinzioni, personali, politiche, religiose, e della riservatezza del richiedente;
- b) calibratura dell'intervento sul bisogno familiare, relazionale ed individuale del richiedente;
- c) autonomia dell'intervento sociale;
- d) cooperazione nella realizzazione dell'intervento con famiglia, volontariato, organizzazioni private.

3.3 IL SINDACO DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
– SIG. LUIGI MAZZARO - PRESENTA:

**L'ORGANICO
DEL SERVIZIO SOCIALE
DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI**

Servizio Sociale

(MARISA ZEN-Assessore a Politiche Familiari, Sanità e Servizio Sociale)

Responsabile dell'Area	Rebellato Maria Teresa
Assistente Sociale	Simioni Dania
Assistente Domiciliare	Casarin Raffaella
Amministrativo	Minto Michela/Pasinato Federica
Apertura al pubblico	Assistente Sociale: LUNEDI' E MERCOLEDI' ore 9.30-12.30; Ufficio: LUNEDI', MERCOLEDI' e VENERDI' ore 9.30-12.30
Telefono	Per appuntamento 0423/567215
Fax	0423/567840
Sede	Via Roma, 1

L'Assistente Sociale:

- È soprattutto un punto d'ascolto e di riferimento per le persone in difficoltà, garantendo loro il diritto alla privacy. Nulla di quanto le viene detto verrà rivelato se non con il consenso del cittadino stesso.
- Collabora con le varie Unità Operative (Anziani, Disabilità, Minori), per la definizione ed attivazione di progetti personalizzati.
- Si occupa del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) per gli anziani ed i disabili presenti nel Comune, rilevando il bisogno.
- Aiuta nella compilazione della modulistica presente nel Comune, e fornisce ai cittadini le varie indicazioni sui servizi sociosanitari presenti nell' Ulss 8, anche reperendo le informazioni di volta in volta necessarie.
- Per quanto riguarda l'invalidità civile, in caso di necessità, tiene i collegamenti con i vari uffici preposti, fino all'ottenimento delle previdenze economiche (pensione, assegno, indennità di accompagnamento)

3.4 IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

COMPRENDE:

- Assistenza alla persona nelle attività quotidiane e di igiene personale.
- Attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione e al recupero funzionale.
- Interventi volti a favorire l'integrazione sociale, il mantenimento ed il recupero dell'identità personale dell'assistito, attraverso relazioni comunicazioni di aiuto con utente/famiglia.
- Supporto al personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato.
- Controllo per la corretta assunzione dei farmaci prescritti, per il corretto utilizzo di apparecchi medicali, nonché nell'attuazione delle diete.
- Igiene ambientale (governo della casa e dell'ambiente di vita, cambio biancheria, sanificazione ambientale).
- Accompagnamento dell'utente per garantire l'accesso ai servizi e segretariato sociale.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

1) Residenza nel Comune;

2) Valutazione dell'Assistente Sociale referente, eventualmente anche attraverso l'applicazione della scheda regionale di valutazione sociale e funzionale (S.V.A.M.A.) e la raccolta di documentazione ad integrazione.

Per l'attivazione dell'intervento potrà essere effettuata una visita domiciliare da parte dell'Assistente sociale e dell'Assistente domiciliare.

COSTO

La partecipazione economica alla spesa da parte dell'utente viene così stabilita:

- Gratuità del servizio fino ad una situazione ISEE annuale del nucleo familiare inferiore ad € 6.000,00
- In presenza di una situazione ISEE superiore si applica la seguente tabella:

SITUAZIONE ISEE	PERCENTUALE CONTRIBUZIONE
Uguale o Maggiore € 6.000,00	5%
Uguale o Maggiore € 6.500,00	10%
Uguale o Maggiore € 7.500,00	15%
Uguale o Maggiore € 8.000,00	20%
Uguale o Maggiore € 8.500,00	25%
Uguale o Maggiore € 9.000,00	30%
Uguale o Maggiore € 9.500,00	40%
Uguale o Maggiore € 10.000,00	50%
Uguale o Maggiore € 10.500,00	60%
Uguale o Maggiore € 11.500,00	70%
Superiore a € 12.000,00	100%

DOVE PRESENTARE DOMANDA

E

COME PRESENTARE RICHIESTA

L'utente deve presentare domanda di ammissione all'Assistente Sociale, compilando l'apposita modulistica, corredata dalla documentazione necessaria a identificare il bisogno ed a stabilire l'eventuale partecipazione alla spesa.

L'attivazione del servizio è subordinata alla definizione del bisogno, da parte dell'Assistente Sociale che, in équipe con gli operatori addetti all'assistenza, valuterà le modalità di intervento più opportune e stenderà un progetto assistenziale individualizzato. Si fa presente che l'intervento sarà condizionato dalla disponibilità delle risorse destinate al servizio stesso dall'Amministrazione Comunale.

L'istruttoria può partire anche per la segnalazione scritta di un Servizio socio-sanitario, evidenziante criticità/necessità.

3.5 PASTI CALDI A DOMICILIO

Il servizio "Pasti Caldi a domicilio" è indicato per le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del proprio pasto. Il servizio prevede l'ordinazione attraverso un menù mensile; i pasti vengono, invece, consegnati dal lunedì al sabato, con la possibilità di ordinare il sabato anche per la domenica. La consegna a domicilio avviene con la collaborazione dell'AVAB, mentre la preparazione dei pasti è opera del "Centro cottura" della casa di riposo Aita.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

Per la consegna del pasto caldo a domicilio il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- Residenza nel Comune;
- Impossibilità o difficoltà della persona a provvedere alla propria alimentazione, in via definitiva o transitoria;
- Assenza di rete di supporto, o impossibilità della stessa a far fronte al bisogno;
- Età superiore ai 60 anni, o difficoltà tali da compromettere la completa autonomia del soggetto, anche per brevi periodi.

COSTO

Il costo, fatta salva l'eventuale contribuzione del Comune, è a carico dell'utente, che viene ammesso al servizio previa valutazione dell'Assistente sociale. La spesa viene fissata e fatturata direttamente all'utente, da parte della casa di riposo Aita.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La domanda va presentata su apposito modulo all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune. L'accoglimento, i tempi e le modalità di accesso al servizio dipendono da quanto verrà, di volta in volta, stabilito dal Responsabile del Servizio Sociale.

3.6 TELESOCOORSO/TELECONTROLLO

E' un servizio telefonico da utilizzare quando una persona è in condizione di fragilità, a causa di problemi contingenti, anche indipendenti dall'età, e non può disporre di una adeguata sorveglianza da parte della famiglia.

Il Telesoccorso comporta un servizio di assistenza a distanza, attraverso il controllo di operatori preparati, che svolgono un monitoraggio ed attivano addetti e familiari in caso di bisogno.

Il servizio è organizzato dalla Regione Veneto e la gestione è affidata ad una Ditta preposta.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

- Residenza nel Comune.

COSTO

Il servizio è gratuito.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

Le domande vanno presentate su apposito modulo, richiedibile all'Ufficio di Servizio Sociale. Per velocizzare l'attivazione del servizio, va allegato alla domanda un certificato medico che attesti le condizioni della persona (c'è un'apposita dicitura che il Medico di Medicina Generale può utilizzare).

Le richieste verranno trasmesse alla Banca dati regionale, che le inoltrerà per l'attivazione alla Ditta individuata dalla Regione.

3.7 SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

I soggiorni in località climatiche rappresentano un'opportunità di svago, recupero psico-fisico e di socializzazione per i maggiori di 65 anni.

Sono, di norma, organizzati dall'Ufficio di Servizio Sociale del Comune.

DESTINAZIONI

Località termali, marine, montane o lacustri, in idonee strutture alberghiere.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

- Residenza nel Comune.
- Età 65 anni, salvo motivate eccezioni.
- Autosufficienza fisica e psichica (serve un apposito certificato medico).
- Criterio cronologico di presentazione della domanda, in caso di esaurimento dei posti disponibili.

COSTO

La partecipazione economica alla spesa, da parte dell'utente, sarà pari alla spesa effettivamente sostenuta dall'Ente organizzatore.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

Le domande vanno presentate all'Ufficio di Servizio Sociale, nei termini che verranno pubblicizzati di anno in anno.

3.8 CENTRO SOLLIEVO PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA

Si tratta di un luogo di incontro per tutte quelle persone non più tanto giovani, che iniziano ad avere i primi disagi legati all'età.

Un gruppo di volontari, che si sono costituiti in Associazione (l'Associazione "Arcobaleno per l'Alzheimer"), realizza delle attività ricreative, ideate sia per intrattenere, sia per esercitare fisico e memoria.

Il centro sollievo nasce per affiancare i familiari nelle prime fasi della malattia di Alzheimer, ma spesso accoglie anche chi ha altri disagi legati alla demenza.

Lo spirito del centro è dare vita ad un ennesimo spazio in cui amare gli anziani, coccolarli, permettendo del tempo libero ai già tanto provati familiari che li accudiscono.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La domanda va rivolta all'Assistente Sociale del Comune, che assieme alla Psicologa, si reca nel domicilio della persona, per effettuare le valutazioni necessarie.

In seguito, la situazione viene presentata ai volontari del Centro, che decideranno della possibilità di accogliere la persona.

APERTURA DEL CENTRO

martedì mattina (8,30-11,30)

giovedì pomeriggio (14,30-17,30)

SEDE

saletta degli "Amici del cuore" presso l'Istituto comprensivo statale di San Zenone degli Ezzelini, Via Canova n. 6.

3.9 CENTRI RICREATIVI ESTIVI COMUNALI

Il C.R.E.C. - Centro Ricreativo Estivo Comunale, è un servizio rivolto ai minori, che mira a favorire la socializzazione e lo sviluppo dei loro interessi, attraverso attività ludico-ricreative, nonché aggregative. Ogni anno viene individuato un tema, che sia di stimolo per la crescita ed il confronto dei minori, favorendo momenti di giocoso benessere.

Tale iniziativa è rivolta alla seguente fascia di età:

dai bambini che hanno frequentato il 1° anno della Scuola primaria fino ai ragazzi che hanno frequentato il 3° anno della Scuola Secondaria di Primo grado.

SEDE DELLE ATTIVITA'

Di norma presso l'edificio scolastico, spazi/aree verdi comunali e/o altri centri sportivi extra comunali per attività sportive e culturali integrative.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

- Rispetto del termine stabilito di anno in anno per le iscrizioni.
- La residenza nel Comune conferisce una priorità d'accesso. Eventuali domande fuori Comune verranno accolte con riserva, in rapporto ai posti disponibili.

ACCESSO PRIORITARIO

E' previsto che possono avere priorità nell'iscrizione:

- ❖ I bambini per i quali la partecipazione al Centro Estivo può costituire un evento significativo, oltre che un supporto alla famiglia;
- ❖ I bambini conviventi con un solo genitore;
- ❖ Le famiglie prive di sostegno e di appoggi familiari; entrambi i genitori lavorano con orari che non permettono di seguire i figli durante il periodo estivo;
- ❖ Le famiglie in difficoltà nello svolgere la funzione educativa nei confronti del minore, a causa di particolari e/o gravi problemi relazionali, socio-economici o psicofisici;

La valutazione degli elementi, che rendono auspicabile l'attivazione della priorità, spetta all'Assistente Sociale.

COSTO

La partecipazione economica alla spesa da parte degli utenti sarà determinata annualmente da parte della Giunta Comunale. Potranno essere previste tariffe differenziate, per gli iscritti non residenti e per i fratelli.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La domanda, di norma, si presenta entro il termine stabilito presso l'Ufficio Protocollo. Eventuali inserimenti oltre il termine stabilito possono essere effettuati previa valutazione del Servizio Sociale.

3.10 CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

L'erogazione di contributi economici a carattere straordinario avviene qualora ricorrano situazioni imprevedute ed eccezionali, che compromettono gravemente l'equilibrio socio-economico del nucleo o della persona, normalmente autonomi, e che possono essere totalmente o parzialmente risolte, con un intervento economico straordinario.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

Sono ammessi ai contributi coloro che sono residenti nel Comune e versano in particolari condizioni di difficoltà e che, di norma, non dispongano di beni immobili o di risparmi.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La domanda va presentata su apposito stampato fornito dall'Ufficio di Servizio Sociale, e corredata dall' I.S.E.E. e dalla documentazione che, di volta in volta, si riterrà necessaria ad attestare la condizione di disagio.

Il richiedente tenga presente che l'Ente erogatore potrà eseguire controlli nei suoi confronti e nei confronti del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, anche rivolgendosi agli Istituti di Credito o altri intermediari finanziari.

Il contributo viene erogato, su indicazioni della Giunta Comunale, dal Responsabile del Servizio, in seguito ad istruttoria e relazione scritta dell'Assistente Sociale, nei limiti dello stanziamento del bilancio comunale.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Di norma costituiscono motivi di esclusione dall'intervento:

- a) l'esistenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 C.C. modificato dall'art. 168 della Legge 151/75). Gli obbligati a prestare gli alimenti possono essere convocati, per accertare/definire un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale. Il Comune si riserva ogni possibile azione legale per il recupero di quanto erogato in caso di loro inadempienza;
- b) la motivata valutazione negativa da parte dell'Assistente sociale;
- c) rigetto da parte della Giunta Comunale.

3.11 INTEGRAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE

PER IL PAGAMENTO DELLA RETTA DI UNA CASA DI RIPOSO

Il cittadino che intende richiedere l'aiuto del Comune per avere l'integrazione della retta di accoglienza in casa di riposo deve produrre la seguente documentazione:

- a) l'indicazione dei trattamenti economici di cui gode (ad esempio: stipendio, pensione...);
- b) eventuali depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziaria, ecc.;
- c) estremi delle eventuali case di proprietà. Se il richiedente risulta proprietario o comproprietario di una casa, o beneficiario di usufrutto/godimento sull'edificio, non è considerato in stato di bisogno, e pertanto il Comune non è tenuto ad intervenire.

Tuttavia il Comune può intervenire stipulando, col ricoverando, un atto di acquisto dei suoi beni, o di parte di essi, a fronte della costituzione di un vitalizio che sarà destinato al pagamento delle rette.

Nel caso in cui il soggetto richiedente risulti in attesa di ricevere pensioni o indennità, il Comune, trovandosi nell'esigenza di procedere all'ammissione in struttura, potrà considerare il contributo comunale come anticipazione e richiedere il rimborso, delle spese derivanti dal suo ricovero, concordandolo con lo stesso o con i familiari, mediante sottoscrizione di un atto di impegno o altra forma di garanzia.

Inoltre, qualora il richiedente non sia in grado di far fronte con i propri mezzi alla copertura della retta di ricovero, si farà innanzitutto riferimento ai familiari civilmente obbligati, conviventi o non conviventi (art. 433 e seguenti del Codice Civile).

In situazioni particolari in cui sia assolutamente necessario provvedere all'inserimento, si procederà comunque al collocamento, riservandosi successivamente di rivalersi nei confronti dei civilmente obbligati.

Sarà premura degli utenti e dei tenuti agli alimenti attestare la propria capacità/incapacità contributiva.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La domanda per richiedere l'ausilio del Comune nel pagamento della retta va effettuata dall'Assistente Sociale del Comune, corredata con la documentazione economica e con quelle informazioni che, di volta in volta, si riveleranno necessarie. L'istruttoria, appurata la capacità reddituale e patrimoniale del richiedente e dei familiari obbligati (si veda la nota 3 di pag. 5), comporta la presentazione della domanda di integrazione innanzi alla Giunta Comunale.

Qualora il Comune debba anticipare l'importo della retta, e vi sia il rifiuto o la mancata adesione alla restituzione da parte dell'assistito e dei civilmente obbligati, debitamente sollecitati in forma scritta, verrà adita l'autorità giudiziaria competente, segnalando, se del caso, l'esistenza di circostanze che possono dar luogo al reato di cui all'art. 591 C.P. (abbandono di persone minori o incapaci).

3.12 INTEGRAZIONE/PAGAMENTO RETTE

PER ACCOGLIENZA IN COMUNITA' DA PARTE DI MINORI

I Comuni dell'Az. U.L.S.S. n. 8 hanno delegato la gestione delle funzioni sociali relative ai minori all'U.L.S.S. (CONSULTORIO FAMILIARE-Ufficio Tutela Minori).

Il minore che sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, può essere affidato ad una struttura protetta, al fine di assicurarli il mantenimento, l'educazione e l'istruzione.

UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Varia a seconda delle caratteristiche necessarie al progetto da attivare.

REQUISITI PER AVERE IL SERVIZIO

- Residenza nel Comune.
- Famiglie in difficoltà, che vanno sostenute, nella funzione educativa del minore, a causa di particolari e/o gravi problemi relazionali, socio-economici o psico-fisici.

PARTECIPAZIONE ECONOMICA ALLA SPESA

DA PARTE DEGLI UTENTI

La spesa va sostenuta dalla famiglia, se in condizioni economiche tali da potervi provvedere. Qualora la famiglia non sembri in grado di adempiere alla spesa, la situazione reddituale sarà approfondita dall'Ufficio di Servizio Sociale, che stilerà con i genitori un accordo di impegno.

3.13 AFFIDO

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha delegato la gestione delle funzioni sociali relative ai minori all'U.L.S.S. 8, in specifico ai Consultori Familiari e all'Equipe Affidato.

Il Consultorio di Asolo e di Castelfranco Veneto, nell'ambito di queste funzioni, attuano l'affido per garantire al bambino le migliori condizioni per il suo sviluppo, qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità di assicurarle.

L'affido familiare prevede differenti modalità, quali l'affido completo, l'affido giornaliero, l'affido pomeridiano, l'affido per periodi brevi e definiti.

SPESA

La famiglia affidataria ha diritto ad un contributo fisso mensile, indipendentemente dal proprio reddito, ed è così stabilito:

- entità pari alla pensione minima INPS per l'Affido Completo (diurno e notturno);
- entità pari al 50% della pensione minima INPS per l'Affido Giornaliero;
- entità pari al 30% della pensione minima INPS per l'Affido Pomeridiano;
- entità pari alla pensione minima INPS forfettaria per l'Affido per periodo brevi e definiti.

Il progetto va proposto in Unità di Valutazione Minori, e lì si definisce anche l'importo del contributo da assegnare.

3.14 P.I.A.F.

Il Piano Regionale Infanzia Adolescenza e Famiglia 2008/2009 (P.I.A.F.) prevedeva la creazione in tutto il territorio dell'ULSS 8 di **reti di solidarietà tra famiglie**; anche in questo Comune è stato dato avvio al progetto, grazie alla sensibilità di un gruppo di famiglie, che si sono messe a disposizione della loro comunità di appartenenza, a titolo assolutamente gratuito.

Attualmente, a San Zenone degli Ezzelini è presente una rete di famiglie, composta appunto da persone sensibili e formate, che sostiene gratuitamente quanti hanno bisogno di aiuto nella cura dei bambini, perché vivono una fase delicata della propria vita, gravati da un problema che non sanno come fronteggiare.

Il PIAF rappresenta un'opportunità per le famiglie con bambini che vivono temporaneamente situazioni di disagio, e che hanno bisogno di trovare un ambiente sereno per la propria crescita, pur rimanendo nella famiglia d'origine.

Esempi di sostegno sono:

- offrire il proprio appoggio e conforto in situazioni delicate, quali malattie, lutti...;
- accogliere un bambino in casa propria per qualche pomeriggio a settimana; ad es. per sostegno nei compiti;
- accompagnare un bambino in attività extra scolastiche, o appuntamenti;
- accogliere un bambino per qualche giorno a settimana, anche fosse durante dei giorni di ferie.

Il sostegno può comportare interventi differenti, sempre nel massimo rispetto della storia individuale e familiare.

MODALITA' DI ACCESSO

La domanda può essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, che segue le attività del gruppo con la collaborazione di un educatore.

3.15 BIDONE SOLIDARIETA'

A favore delle persone che si trovano in una particolare condizione reddituale (ISEE al di sotto dei parametri stabiliti per l'assegno di cura o indicato dall'Assemblea consortile) ed a favore delle persone che sono in particolari condizioni sanitarie (ad esempio: persone incontinenti, persone dializzate, persone stomatizzate), il regolamento del Consorzio TV3 prevede la possibilità di accedere "Servizio solidarietà", attraverso il quale la parte variabile della tariffa rifiuti sarà pagata nella misura di 1/3 dal richiedente e 2/3 dal Consorzio TV3.

Le persone interessate al "Bidone Solidarietà" possono rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale, con i seguenti documenti: certificato medico, oppure certificato di invalidità, attestanti la condizione sanitaria; residenza a San Zenone degli Ezzelini; ISEE.

3.16 CONTRIBUTI CON FONDI STATALI O REGIONALI

Le TIPOLOGIE di contributi concessi dal Comune, in relazione allo stanziamento di fondi statali o regionali, sono:

1. Contributi per affitto.
2. Assegno di cura (Contributo per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti).
3. Assegno nucleo familiare.
4. Assegno di maternità.
5. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
6. Interventi di "sollievo" avviati per aiutare le famiglie a far fronte a situazioni di emergenza, che non consentono di dare continuità all'assistenza di una persona in condizioni di non autosufficienza, in quanto vivono un momento di particolare difficoltà; è previsto:
 - intervento economico temporaneo e straordinario;
 - accesso al centro diurno;
 - accoglienza temporanea in casa di riposo.
7. Interventi per la vita indipendente, di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale.
8. "Buono-Libri".
9. "Buono-Borsa di studio".
10. "Buono Trasporto".
11. "Bonus Enel" e "Bonus Gas".

REQUISITI PER AVERE I SERVIZI su menzionati:

1. Contributi per affitto

E' un contributo annuale, legato all'emissione di un apposito bando, secondo le linee guida dello Stato e della Regione.

I criteri di accesso sono:

- regolare contratto di locazione con residenza nella casa in affitto;
- rapporto tra I.S.E.E. del nucleo familiare e affitto annuo, secondo quanto stabilito dal Bando regionale.

La domanda va presentata all'Ufficio di Servizio Sociale o all'Ufficio Protocollo.

2. Assegno di cura

E' un intervento economico che ha cadenza semestrale, rispetto al quale il personale del Comune compie la procedura prevista, con l'ausilio del Medico di base, inviando i dati all'Az. Ulss 8, che segue la gestione economica e che compie la valutazione in caso di demenze.

Si richiede:

- una significativa perdita dell'autosufficienza, rilevata con apposita scheda regionale;
- reddito del nucleo familiare del richiedente al di sotto della soglia ISEE prevista, e ridefinita annualmente.

La domanda va presentata compilando apposita modulistica, che si ottiene rivolgendosi all'Ufficio di Servizio Sociale. Successivamente l'Assistente Sociale ed il Medico di base provvederanno alla compilazione della scheda regionale.

3. Assegno ai nuclei familiari

Per accedere al contributo, il nucleo deve risultare in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'ISEE definito dalla Legge, e aggiornato periodicamente.

Il contributo può essere richiesto dai cittadini italiani e comunitari, residenti a San Zenone degli Ezzelini, con almeno tre figli al di sotto dei 18 anni.

La domanda va inoltrata presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

L'assegno è erogato dall'Inps in due rate semestrali.

4. Assegno di maternità

Per accedere al contributo il nucleo deve risultare in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'ISEE definito dalla Legge, e aggiornato periodicamente.

L'assegno può essere richiesto da madre residente, italiana o comunitaria, extracomunitaria in possesso della carta di soggiorno o della ricevuta comprovante l'avvenuta richiesta del titolo; la donna non deve essere lavoratrice dipendente, oppure, se lavoratrice, l'indennità di maternità per l'astensione obbligatoria sia inferiore alla cifra mensile dell'assegno in questione.

La domanda va presentata entro 6 mesi dalla data del parto, oppure entro 6 mesi dall'ingresso in famiglia, se bambino affidato/adottato.

L'istruttoria è seguita dall'Ufficio Protocollo del Comune.

5. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

La domanda per accedere a questi contributi può essere presentata dalle persone con ridotte capacità motorie e/o sensoriali, dichiarate invalidi civili, totali o parziali.

E' possibile ottenere il finanziamento per effettuare interventi quali:

l'adattamento dei mezzi di locomozione, in relazione alle minorazioni anatomiche e funzionali;

l'eliminazione delle barriere alla fruibilità dei locali della propria abitazione;

l'acquisto e la posa di ausili, attrezzature e facilitatori della vita di relazione;

...

6. Interventi di sollievo

Gli interventi di "sollievo" sono diretti alle famiglie che accudiscono una persona in condizioni di non autosufficienza, e che vivono una situazione di particolare difficoltà.

Si prevede:

assegno di sollievo

- affido temporaneo a persone terze (aiuto nell'assistenza a casa)
- assistenza a malati con limitate prospettive di vita
- affido familiare temporaneo

buono servizio

- ricovero temporaneo in struttura
- frequenza temporanea di centri diurni di persone anziane non autosufficienti

7. Interventi per la vita indipendente, di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale

Il Comune collabora con il Servizio Specialistico dell'Azienda Sanitaria alla stesura del progetto a cui è connesso questo finanziamento.

8. Buono-Libri

Il contributo è erogato dalla Regione Veneto, a seguito di domanda presentata presso il Comune, in base ai requisiti stabiliti dal bando regionale, che è finalizzato al sostegno delle famiglie nell'acquisto dei libri di testo.

Il contributo può essere richiesto dai genitori di alunni residenti, che frequentano le scuole medie e superiori.

9. Buono-Borsa di studio

Il contributo può essere richiesto dai genitori di alunni residenti, che frequentano le scuole elementari, medie e superiori. Viene erogato per le spese sostenute in merito a: tasse scolastiche, rette e contributi di frequenza, mensa e trasporto scolastico, sussidi scolastici.

10. Buono-Trasporto

Il contributo può essere richiesto dai genitori di alunni residenti, che frequentano le scuole superiori.

11. Bonus Enel e Bonus Gas

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato uno sconto sulla bolletta dell'eneI e del gas naturale.

Hanno diritto al bonus tutti i clienti domestici che dispongano di un ISEE al di sotto di un parametro stabilito di anno in anno, che per il 2010 ammonta a 7.500,00.=€, e a 20.000.= € se si tratta di nuclei familiari con almeno 4 figli a carico.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

1. Contributi per affitto

La raccolta delle domande per l'anno di riferimento si attua su indicazione, tempi e termini dettati dalla Regione Veneto con DGR.

La domanda, secondo i requisiti del bando comunale, va presentata al Servizio Sociale del Comune.

Successivamente la Regione comunica al Comune di residenza i singoli contributi spettanti ai cittadini inviando anche le somme da erogare.

2. Assegno di cura

La domanda di contributo regionale può essere presentata dall'interessato, o dal familiare che lo assiste, presso l'Ufficio di Servizio Sociale.

3. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Le domande possono essere presentate ogni anno, **prima** dell'inizio dei lavori, presso l'Ufficio Protocollo. In caso si desideri aiuto per preparare la domanda ci si può rivolgere all'Ufficio di Servizio Sociale.

La documentazione richiesta varia a seconda del tipo di intervento che si va a realizzare, in ogni caso la domanda deve contenere il preventivo di spesa, il verbale di visita di Invalidità Civile ed il certificato medico attestante l'handicap.

A conclusione dei lavori verranno richieste copie delle fatture comprovanti gli avvenuti pagamenti dei materiali e dei lavori.

Nel caso in cui sopraggiunga il decesso della persona con disabilità prima dell'assegnazione del contributo economico da parte dello Stato o della Regione, si perde il diritto.

4. Assegno al nucleo familiare

Il contributo va richiesto all'Ufficio Protocollo da parte di nuclei familiari composti da cittadini italiani o comunitari residenti e con almeno tre figli di età inferiore ai 18 anni.

La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede il beneficio. Deve essere compilata su apposito modulo (DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica) contenente l'autocertificazione sulla Situazione Economica Equivalente (ISE) così come stabilito dalle norme di legge (D.lgs 31 Marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

5. Assegno di maternità

L'assegno di maternità va richiesto all'Ufficio Protocollo.

La domanda deve essere compilata su apposito modulo (DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica) contenente l'autocertificazione della situazione Economica Equivalente (ISE) così come stabilito dalle norme di legge (D.Lgs 31 Marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

6. Interventi di "sollevio"

Il contributo va richiesto con l'ausilio dell'Assistente Sociale del Comune.

7. Interventi per la vita indipendente, di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale

Il progetto per ottenere il finanziamento viene stilato dal Servizio Specialistico dell' Az. ULSS 8 e dall'Assistente Sociale del Comune.

8. Buono-Libri

La domanda va presentata presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune, in base ai requisiti stabiliti dal bando regionale.

9. Buono-Borsa di studio

La domanda va presentata presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune, in base ai requisiti stabiliti dal Bando regionale.

10. Buono-Trasporto

La domanda va presentata presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune, in base ai requisiti stabiliti dal Bando regionale.

11. Bonus Enel e Bonus Gas

La domanda va presentata all'Ufficio di Servizio Sociale con i seguenti documenti:
attestazione ISEE in corso di validità; documento di identità; fattura enel o gas completa.

3.17 Presentazione domande di invalidità civile, cecità civile, sordità, L. 104/92 e L. 68/1999.

L'Art. 20 comma 3 della L. 3 agosto 2009, n. 102 stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2010 le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità sono presentate all'Inps, secondo modalità stabilite dall'ente medesimo. L'istituto, trasmette in tempo reale ed in via telematica, le domande all'azienda Sanitaria Locale. Pertanto a decorrere dal 1 gennaio 2010 tutte le domande relative a invalidità civile, cecità civile, sordità, L. 104/92 e L. 68/1999 dovranno essere presentate all'INPS, tramite l'ausilio dei Centro Assistenza Fiscale - CAF (i sindacati).

3.18 Nota conclusiva – Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

In applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Ufficio competente provvede, anche verbalmente, ad informare preventivamente gli interessati circa:

- le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere;
- i soggetti e le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili incaricati e l'ambito della diffusione dei medesimi;
- i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

3.18 BIS Nota conclusiva –

Reclami

In caso di eventuali difficoltà o disagi riscontrati da parte della cittadinanza, è possibile rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale per chiarimenti, affiancamento e supporto.

L'Amministrazione comunale si riserva di integrare o rivedere le informazioni qui contenute, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.